

GENNAIO 2018

Bollettino Europeo Annuale 2017

*Notizie e attività da Ca' Veneto
La Sede della Regione del Veneto
a Bruxelles*



REGIONE DEL VENETO

60
ROME



#EU60





La nota del Presidente Zaia

"Abbiamo definito alcune azioni da attuare. Prima di tutto forniremo un ordine dettagliato delle 23 materie, nessuna esclusa, che diventa la base del lavoro. Mi pare che il clima sia positivo, ma bisogna fare in fretta perché noi vorremmo arrivare prima delle elezioni nazionali, se non alla firma di un'intesa vera e propria, a un documento-quadro da cui non tornare mai più indietro". Lo ha detto il Presidente Luca Zaia, a Roma, al termine della prima riunione del tavolo di trattativa tra le delegazioni della Regione e del Governo sull'autonomia del Veneto, tenutosi lo scorso 1 dicembre. "Approfitteremo, e ci saremo già prossimamente - ha annunciato Zaia - dell'esame che i tavoli aperti con Emilia Romagna e Lombardia hanno già compiuto su alcune materie come ambiente, lavoro e istruzione, mentre sull'Unione Europea, tema che loro considerano già concluso, faremo sapere le nostre valutazioni. Noi abbiamo comunque voluto impegnarci a fornire il nostro elenco di concorrenze richieste, che comprende 23 materie, da esaminare una ad una, pur senza indicare priorità. Di certo, da subito, intendiamo peraltro aggiungere la sanità alle materie già in discussione con le altre Regioni". Sulla questione finanziaria, Zaia ha commentato che "ci sono diverse valutazioni. L'Emilia Romagna chiede le risorse relative alle competenze che verranno trasferite; la

Lombardia chiede non la spesa storica, ma la spesa media pro capite per abitante; il Veneto chiede i nove decimi delle tasse. Ma il tema vero che bisognerà affrontare al tavolo è l'esatta conoscenza dei conti dello Stato nelle singole materie. Perché la conoscenza di queste poste di bilancio è così bassa che, addirittura - ha aggiunto a questo proposito - la Sardegna ha approvato una legge regionale per controllare i conti nazionali per la sua autonomia". "Per ora abbiamo presentato una base metodologica, che prevede un livello generale (quello odierno), quindi una serie di tavoli tecnici tematici, quindi una sintesi con l'indicazione di tutta una serie di attività e dei cronoprogrammi". "Il tempo lavora contro di noi. Bisogna essere veloci, con disponibilità da entrambe le parti, ma penso che già avere l'impegno a un documento-quadro prima delle elezioni, già a gennaio, vorrebbe dire piantare una bandierina, un punto fermo per fare in modo che chi verrà dopo non ci faccia tornare indietro".



IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO

- 03/ FONDO MULTIREGIONALE EUROPEO
- 05/ EUROPROGETTAZIONE
- 16/CEF TRANSPORT BLENDING 2017
- 18/ LA SEDE DI BRUXELLES IN NUMERI
- 20/ PORTE APERTE A CA' VENETO
- 23/ STRUMENTI FINANZIARI
- 24/ BANDI EUROPEI
- 25/ L'AGENDA DI BRUXELLES
DI NOVEMRBE

A CURA DI

Georgia Aues, Elena Curtopassi,
Valentina Faraone, Alberto Follador,
Chiara Rossetto, Nicola Panarello,
Riccardo Maria Santovito, Chiara Gonzi,
Giorgia Facco, Daniela Leo, Marta
Pietrosanti, Laura Ghidotti, Filippo
Canoso, Filippo Messina.



FONDO MULTI-REGIONALE PER L'AGRICOLTURA



Verona, anche questa volta, è stata la città designata come tappa fondamentale per la realizzazione di quel progetto che stenta ancora oggi a concludersi, quello di integrazione europea. Oltre ai contributi di grande rilievo che la città di Verona ha donato alla cultura europea, per via della sua storia artistica e letteraria, questa volta si è trattato di un contributo altrettanto grande all'agricoltura. Dopo la firma siglata durante la conferenza "Sessant'anni di Europa, sessant'anni di Politica agricola comune - L'agricoltura europea, dalle radici al futuro", presso il Palazzo della Gran Guardia lo scorso aprile, le piccole medie imprese di stampo agricolo potranno beneficiare di una risposta concreta dell'Unione europea. Stiamo parlando di una garanzia portata avanti da più parti. La sigla è arrivata dopo moltissimo lavoro. La Sede della Regione del Veneto a Bruxelles ha convogliato attivamente tutte le sue energie per realizzare ciò. Più di un anno è stato necessario per giungere all'accordo. Anche la Commissione europea ha collaborato per avviare un progetto di sostegno agli investimenti delle imprese agricole con tanti altri protagonisti. In conferenza non è mancato infatti il Commissario Phil Hogan, che è intervenuto assieme a Dario Scannapieco, il Vice Presidente della Banca Europea per gli investimenti. Erano presenti anche diversi esponenti delle regioni italiane, che si sono distinte per aver giocato un ruolo di primo piano per realizzare il progetto. Il lavoro della Regione del Veneto è stato indiscutibilmente quello di capofila. Era presente Leonardo Di Gioia, Coordinatore della commissione delle politiche agricole della Conferenza delle Regioni, Pier Luigi Gilibert, CEO del Fondo Europeo per gli investimenti, Fabio Gallia, in qualità di CEO di Cassa Depositi e Prestiti e il Presidente di Ismea Enrico Corali.





La garanzia della quale potranno godere gli operatori del settore agricolo rappresenta il primo tentativo, seppur ancora sperimentale, con il quale si supporta il settore.

Si è voluto, infatti, ricercare una modalità più efficiente dell'utilizzo dei Fondi strutturali, rifacendosi proprio all'esperienza del Piano Investimenti per l'Europa, meglio noto come Piano Juncker. La modernità della sua concezione fa perno sul coinvolgimento di tutti i protagonisti dell'agricoltura italiana.

In questo modo, l'interconnessione instaurata fra gli enti genererà inevitabilmente anche una maggiore efficacia negli interventi. Infatti, le Amministrazioni regionali, gli Enti nazionali daranno man forte per meglio coordinare, in maniera diretta, le risorse degli Istituti di credito dell'Unione europea usufruibili dalle imprese.

Andando nello specifico, possiamo definirlo un portafoglio multiregionale di garanzie che protegge i prestiti volti a finanziare gli investimenti connessi ai programmi di Sviluppo Rurale. Si tratta di un impegno finanziario di 165 milioni di euro del FEI, di 150 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, di 150 milioni dalla BEI e 20 milioni di Ismea.

Si parla complessivamente di 485 milioni di euro a sostegno di investimenti nel settore agricolo che, stando alle stime, potranno generare anche un miliardo e mezzo di euro di investimenti in agricoltura nei prossimi anni. L'agricoltura, va ricordato, nonostante la recessione economica, ha manifestato un andamento più che positivo: ad oggi il suo valore aggiunto pesa più del 2% del Pil italiano.

Non si è fatto attendere l'intervento del Ministro Maurizio Martina, che si dice soddisfatto, se non orgoglioso, che le regioni italiane rappresentino in Europa, ancora una volta, un esempio volto a sperimentare nuove soluzioni di investimento per l'agricoltura.



EURO PROGETTAZIONE: I NUMERI DELLA SEDE DI BRUXELLES

L'anno 2017 ha premiato la Regione del Veneto – Sede di Bruxelles, come soggetto attivo nel settore dell'europrogettazione. E' quanto risulta dall'analisi effettuata dall'Unità Organizzativa UE e Stato sullo stato di avanzamento dei progetti europei che coinvolgono la Sede di Bruxelles, come partner diretto o come struttura di supporto ad altre strutture regionali .

La ricognizione è stata fatta in vista del consueto rapporto di fine anno ed ha rilevato circa 30 progetti, per l'annualità che si conclude, con un coinvolgimento attivo di Cà Veneto. Per una maggiore concretezza e completezza dei dati esposti, verranno riportati i 15 progetti europei che hanno già superato tutti gli step valutativi della Commissione o con probabilità di successo. Sono ben 11 i progetti che risultano già ammessi al finanziamento europeo (status "avviato"), mentre 4 di essi sono attualmente in fase avanzata di valutazione (status: "in valutazione"). Per questi ultimi, entro marzo 2018 si scioglieranno le riserve e se ne conoscerà l'esito valutativo.

Per quanto riguarda l'ambito tematico dei progetti, si noterà che la gran parte di essi riguarda il settore delle politiche sociali e del Turismo. Dei progetti già avviati, infatti, 6 di essi ricadono sotto il programma Erasmus+, focalizzati sul tema delle politiche sociali a favore di particolari categorie, come i giovani (es. WHY), gli anziani (es. FILO) o i soggetti con esigenze speciali (es. ABOVE), tema quest'ultimo affrontato anche dal progetto DIGITABLE-EU, pur rientrando nell'ambito del programma Horizon 2020. Altri due (2) progetti si rivolgono all'ambito socio-sanitario (SEFAC e URBAN HEALTH CENTER 2.0) ed altri due (2) progetti si collocano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, la migrazione e le politiche attive del lavoro (progetti NA.Ve e D.O.M.D.E). Infine, quattro (4) progetti di cooperazione territoriale europea, prevedono azioni congiunte, scambi di esperienze tra partner e costruzione di reti, con la proposta di modelli innovativi di sviluppo sostenibile, sul piano ambientale, sociale ed economico. Per una visione sinottica, le seguenti tabelle riassuntive renderanno più agevole ed immediata la lettura dei dati rilevanti. La prima di esse (Tab. 1) fornisce l'elenco dei progetti, per programma di riferimento, ruolo del Veneto (capofila, partner o partner associato) e status attuale del progetto: "avviato" o "in valutazione" .

La rilevazione è aggiornata alla data del 22 dicembre 2017.

Al momento in cui si chiude la stesura del presente articolo, il 6 dicembre 2017, è pervenuta la comunicazione di un ulteriore progetto approvato dalla Commissione europea, non incluso nell'elenco. Si tratta del progetto "A Way Home" che rientra nel programma JUST/2017/Action Grants. Riguarda il target dei giovani disagiati.

PROGRAMMA	PROGETTO	RUOLO DELLA REGIONE	STATUS
3° health Programme	"SEFAC" - Social Engagement Framework For addressing the Chronic Disease Challenge	partner	avviato
Salute 2008	"URBAN HEALTH CENTER 2.0"	partner	avviato
ERASMUS+	"TRIADÉ" – Training for Inclusion of Ageing people with Disabilities through Exchange	partner	avviato
ERASMUS+	"TALES@Home" – Talking About Language and EmotionS at Home	partner	avviato
ERASMUS+	"FILO" – Fighting Loneliness	partner	avviato
ERASMUS+	"Above" – Abilities on the Move	partner	avviato
ERASMUS+	"C&I" - Cognition and Inclusion	partner	avviato
ERASMUS+	"WHY" - We Hear You	partner	avviato
INTERREG MED	+RESILIENT	capofila	in valutazione
INTERREG EUROPE	Cult-CreaTE	partner	in valutazione
IT-AT 2014-2020	GO!	partner	in valutazione
IT-HR	INNOCULTOUR	partner	avviato
MOBILITY PARTNERSHIP FACILITY (MPF)	"D.O.M.D.E. " – Development Of Moldovan Diaspora Entrepreneurship	partner	avviato
HORIZON 2020	DIGITABLE-EU-PPVS 2017 proposal on best practices catalogue for digital inclusion of vulnerable people	partner associato	in valutazione
Programma Governativo su (Pari opportunità)	"N.A. Ve" – Network Antitratta per il Veneto	Partner associato	avviato

Una breve descrizione dei progetti elencati, per tematica affrontata.

I progetti legati alla salute: Programma HEALTH

"SEFAC - Social Engagement Framework For addressing the Chronic Disease Challenge":

promuove comportamenti e stili di vita più sani delle persone adulte per ridurre il peso delle malattie croniche, aiutando le persone a prendersi maggior cura di se stessi e controllare attivamente la propria salute.

Verranno condotti quattro progetti pilota regionali (Rijeka in Croazia, Treviso in Italia, Rotterdam nei Paesi Bassi e Cornovaglia nel Regno Unito), coinvolgendo ben 1000 cittadini attraverso riunioni e attività di prevenzione o gestione delle malattie. Il target del progetto è costituito dagli over 50, che soffrono di una grave malattia cronica o che abbiano una "familiarità" con la stessa che vogliano prevenirne l'insorgenza.

D'altra parte, il progetto si rivolge ai professionisti della salute, medici, farmacisti o volontari, che intendono mettere le proprie competenze al servizio della comunità, per promuovere la salute e la prevenzione. Il partenariato si compone di 7 attori: l'ente coordinatore è l'Erasmus University Medical Center di Rotterdam (NL), mentre gli altri partner sono l'Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani (ISRAA) di Treviso (I), Vidavo A.E. (GR), l'ente Sveuciliste U Rijeci, Facoltà di medicina (HR), European Local Inclusion and Social Action Network (ELISAN), Universitat de València (E) e l'Age Concern in Cornwall and the isles of Scilly (GB).

"URBAN HEALTH CENTER 2.0" promuove percorsi innovativi integrati di assistenza sanitaria e sociale, con strumenti innovativi di diagnosi, gestione farmaceutica e prevenzione. Il fine è la promozione di un invecchiamento attivo e in buona salute nelle città europee.

Il modello UHC 2.0 verrà testato in 5 diverse città europee, in Francia, Italia, Paesi Bassi, Spagna e Regno

Unito e prevede la creazione di una piattaforma comune per la condivisione dei dati rilevati in questi siti, nonché la diffusione dei risultati delle azioni più efficaci, anche in altre città. Il partenariato è composto da Erasmus MC - Erasmus University Medical Center di Rotterdam (NL), Città di Rotterdam (NL), University of Applied Science Rotterdam (NL), Polibienestar Research Institute - Universitat de València (E), AGE Platform Europe (B), European Local Inclusion and Social Action Network (ELISAN), Vidavo A.E. (GR), Municipalità di Pallini (GR), University of Manchester (GB), Croatian Society for Pharmacoeconomics and Health Economics (HR), Zorg Op Noord (NL), University of Rijeka (HR).

I progetti rivolti al settore sociale:

Programma ERASMUS+

"TRIADE - Training for Inclusion of Ageing people with Disabilities through Exchange" mira a

scambiare le buone pratiche elaborate dalle organizzazioni partner, relative ai servizi di supporto agli anziani, soprattutto in caso di disabilità, offrendo agli operatori nuovi strumenti e competenze professionali. Il partenariato comprende 10 soggetti provenienti da 6 paesi europei: Den achtkanter vzw (B), Sint Vincentius vzw (B), Eskilstuna kommun (S), Karlstads kommun (S), Hogeschool Gent (B), IVAS Istituto Valenciano de Accion Social (E), Gemeente Rotterdam (NL), Conseil départemental Val-de-Marne (F), Irecoop Veneto (I), ENSA - European Network of Social Authorities, coordinata dalla Regione del Veneto (I).

"TALES@Home - Talking About Language and EmotionS at Home" si prefigge di facilitare

l'integrazione sociale delle famiglie multilingue, in progressivo aumento in Europa, tramite lo scambio di buone pratiche e la creazione di una applicazione informatica in grado di supportare il lavoro dei professionisti del settore. Il partenariato comprende 7 partner di 4 paesi europei. Il lead partner del progetto è Foyer vzw (B) e gli altri partner sono: Soros International House (LT), Unipa (I), Eurac Bolzano (I), Howest (B), Double Helix Resources (GB) ed ENSA - European Network for Social Authorities, coordinata dalla Regione del Veneto (I).

"FILO – Fighting Loneliness" intende migliorare le competenze di professionisti e studenti del settore dei servizi sociali e sanitari nei riguardi delle persone anziane per alleviarne i problemi legati alla solitudine. L'obiettivo è una maggiore inclusione degli anziani nella comunità locale. Il partenariato si compone di 8 partner di 6 Paesi europei: University of Applied Sciences di Rotterdam (NL), in qualità di capo fila, Zorgbedrijf Roeselare (B), Kriti (GR), Nacka kommun (S), Centre Communal D'Action Sociale de Marseille (F), ENSA – European Network for Social Authorities, coordinata dalla Regione del Veneto (I), CO.GE.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale (I) e Gemeente Rotterdam (NL).

"Above – Abilities on the Move" è stato promosso dal Conseil Départemental du Val de Marne (F), coordinatore locale del gruppo di lavoro ENSA sulla disabilità. Il progetto intende supportare l'integrazione socio-lavorativa di persone con disabilità mentale, migliorandone le competenze professionali e sviluppando le conoscenze degli operatori professionali. I partner provengono da 4 Paesi: Francia, Croazia, Grecia e Italia, rappresentata da Veneto Lavoro e dalla Regione del Veneto, coordinatore europeo della rete ENSA.

"C&I – Cognition and Inclusion" intende promuovere l'inclusione sociale degli adulti con difficoltà di apprendimento e ritardo mentale, condividendo le buone pratiche esistenti e le metodologie più adatte per un'educazione cognitiva più efficace, che agevoli l'autonomia dei soggetti interessati. Il lead partner progettuale è l'organizzazione Den achtkanter vzw (B), mentre gli altri partner sono: Asociación a Favor de Personas con Discapacidad Intelectual "Vale" (E), Studieförbundet Vuxenskolan Väst (S), Nacka kommun (S), Instituto Valenciano de Acción Social (E), National Association of professionals working with people with disabilities (BG), Tampereen Ammattikorkeakoulu Oy (FIN), Istituto Regionale per l'educazione e Studi Cooperativi (I) ed ENSA – European Network for Social Authorities, coordinata dalla Regione del Veneto.

"WHY – We Hear You" punta a stimolare la partecipazione civica dei giovani ai processi democratici, soprattutto quelli che vivono in contesti disagiati che offrono minori opportunità. Il progetto affronta anche l'abbandono scolastico, cercando di prevenire la marginalizzazione e i suoi effetti negativi sull'individuo e quindi sulla società. Il partenariato comprende: Västerås stads Gymnasie- och vuxenutbildning (S), lead partner, Erasmushogeschool Brussel (B), Equality Cooperativa Sociale (I), Topunt Gent (B), ENSA – European Network for Social Authorities, coordinata dalla Regione del Veneto (I), Double Helix Resources (GB), Gemeente Rotterdam (NL) e Anadras Initiative Information (GR).

Programma Horizon 2020

"DIGITABLE-EU" è un progetto pilota concepito per sviluppare una piattaforma europea interattiva che raccolga le migliori pratiche attuate a livello locale, regionale o nazionale per l'inclusione digitale di gruppi vulnerabili o svantaggiati. Insiel (I), insieme ad AER (Assembly European Regions) e Funka (PMI svedese) hanno firmato la call for proposal per la raccolta delle best practises. Le finalità del progetto sono state condivise dalla Regione del Veneto che ha supportato l'iniziativa, come partner associato, attraverso la rete europea ELISAN.

I progetti di Cooperazione territoriale europea (CTE)

"RESILIENT" intende potenziare l'innovazione di attori pubblici e privati coinvolti nelle SVRC (Cluster emergenti con Vocazione Sociale e Reattività), per una loro crescita strutturale ed un conseguente incremento dei posti di lavoro prodotti. Il progetto favorisce la creazione di un network tra enti di ricerca, imprese, autorità pubbliche e società civile mettendo in comunicazione le imprese, soprattutto di piccole dimensioni che operano nel campo della economia sociale, in settori come la crescita "verde" e "blu". Il partenariato è composto dalla Regione del Veneto (I), lead partner con il supporto di Veneto Lavoro, Aix-Marseille University (F), Foundation for Partnership and Civil Society Development (HR), Region of Istria (HR), RCDI – Development and Innovation Network (P), Region of East Macedonia and Thrace (GR), Treviso and Belluno Chamber of Commerce (I), Technological Institute of Aragon (E), Greek Free Open Source Software Society (GR), Barcelona Activa SA SPM (E), Open University of Catalonia – UOC (E), Albanian Centre for Business Research and Training.

"Cult-CreaTE" mira a supportare le industrie culturali e creative nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi al Turismo, che sviluppano le innovazioni tecnologiche applicabili al Turismo. L'obiettivo di fondo consiste nel diversificare e innovare l'offerta turistica, favorendo la crescita e l'occupazione, nonché suggerire l'inserimento dei modelli innovativi sviluppati, all'interno delle politiche turistiche regionali. Il partenariato è territorialmente ampio ed include la Regione del Veneto (I), Kujawsko-Pomorskie (PL), la municipalità di Cork (IRL), Dundee (GB), Naoussa (GR) e le Destination Management Organizations di Nicosia (CY), Vidzeme (LV) e Pecs (H). Il partenariato risulta bilanciato, includendo diverse tipologie di attori territoriali istituzionali per un più efficace scambio di best practices ed è coordinato con il supporto di una rete paneuropea di Bruxelles (ECTN), alla quale appartengono 29 membri di 18 Paesi UE.

"GO!" intende favorire l'inclusione sociale di giovani vulnerabili, facendoli partecipare ad un percorso di crescita umana e culturale. Un gruppo target di giovani, provenienti da contesti di disagio sociale, verrà coinvolto per brevi soggiorni formativi all'estero, sotto la supervisione di pedagogisti sociali ed altro personale specializzato. I soggiorni dei giovani si svolgeranno in Carinzia, in Veneto e Friuli, sviluppando una collaborazione transfrontaliera fra regioni in tema di assistenza ai minori vulnerabili. Lead partner del progetto è Amt der Karntner Landesregierung (governo regionale della Carinzia), mentre per l'Italia sono coinvolti la Regione del Veneto e l'UTI Noncello del territorio pordenonese in Friuli Venezia Giulia.

"INNOCULTOUR" si propone di ridurre la stagionalità turistica e diversificare le economie locali, attraverso lo sviluppo sostenibile di un turismo culturale di qualità. Si vuole diffondere un modello di sviluppo territoriale equilibrato usando come "leva" i siti meno noti e frequentati del patrimonio culturale. Verranno selezionati i migliori modelli di promozione di siti culturali e naturali, con il supporto di strumenti ITC. Il partenariato si compone di DELTA 2000, lead partner, Regione Molise, Regione del Veneto, Public Institution RERA SD for Coordination and Development of Split Dalmatia County (HR), Museo di storia naturale RIJEKA (HR).



"D.O.M.D.E - Development of Moldovan Diaspora Entrepreneurship" intende promuovere un modello di migrazione "circolare" che agevola il rientro in patria dei migranti, nella fattispecie moldavi, agevolando il loro reinserimento nel mercato del lavoro locale con lo sviluppo di un bagaglio di competenze professionali. La proposta progettuale è stata sviluppata e presentata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in piena sinergia con la Regione del Veneto, in qualità di co-applicant.

N.A. Ve - Network Antitratta per il Veneto" si propone di identificare e far emergere fenomeni potenziali di vittime di tratta e di grave sfruttamento, realizzando specifici programmi di assistenza ed inclusione sociale. L'équipe di progetto è composta da esperti del fenomeno della tratta con competenze educative e psicologiche, trans-culturali e di mediazione linguistica, esperti di diritti umani. Capofila del Progetto N.A.Ve è il Comune di Venezia e sono coinvolti partner italiani provenienti da Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, che possono fornire un apporto significativo per affrontare il tema trattato: enti locali, sindacati, stakeholder territoriali, associazioni e cooperative.

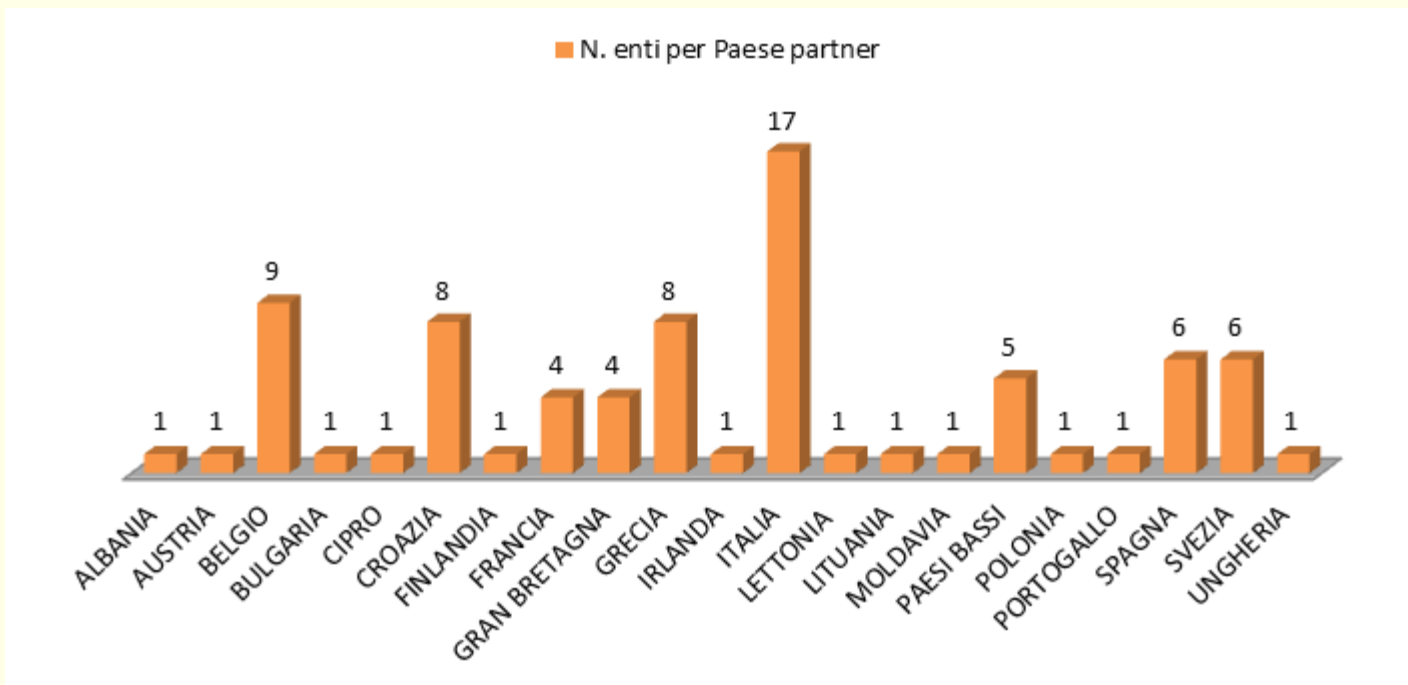


Si nota l'ampia gamma di programmi europei affrontati, soprattutto a gestione diretta, con prevalenza del programma Erasmus+.

Un breve approfondimento sui partner dei progetti, per paese di provenienza geografica. Considerando i soli partner stranieri, si registra la prevalenza di partner provenienti da Belgio (B), Croazia (HR), Grecia (GR), Spagna (E) e Svezia (S). Seguono Francia (F) e Paesi Bassi (NL). Complessivamente la Regione del Veneto ha stretto partenariati in 21 Paesi, di cui due - Albania e Repubblica di Moldova - non facenti parte della Comunità europea.

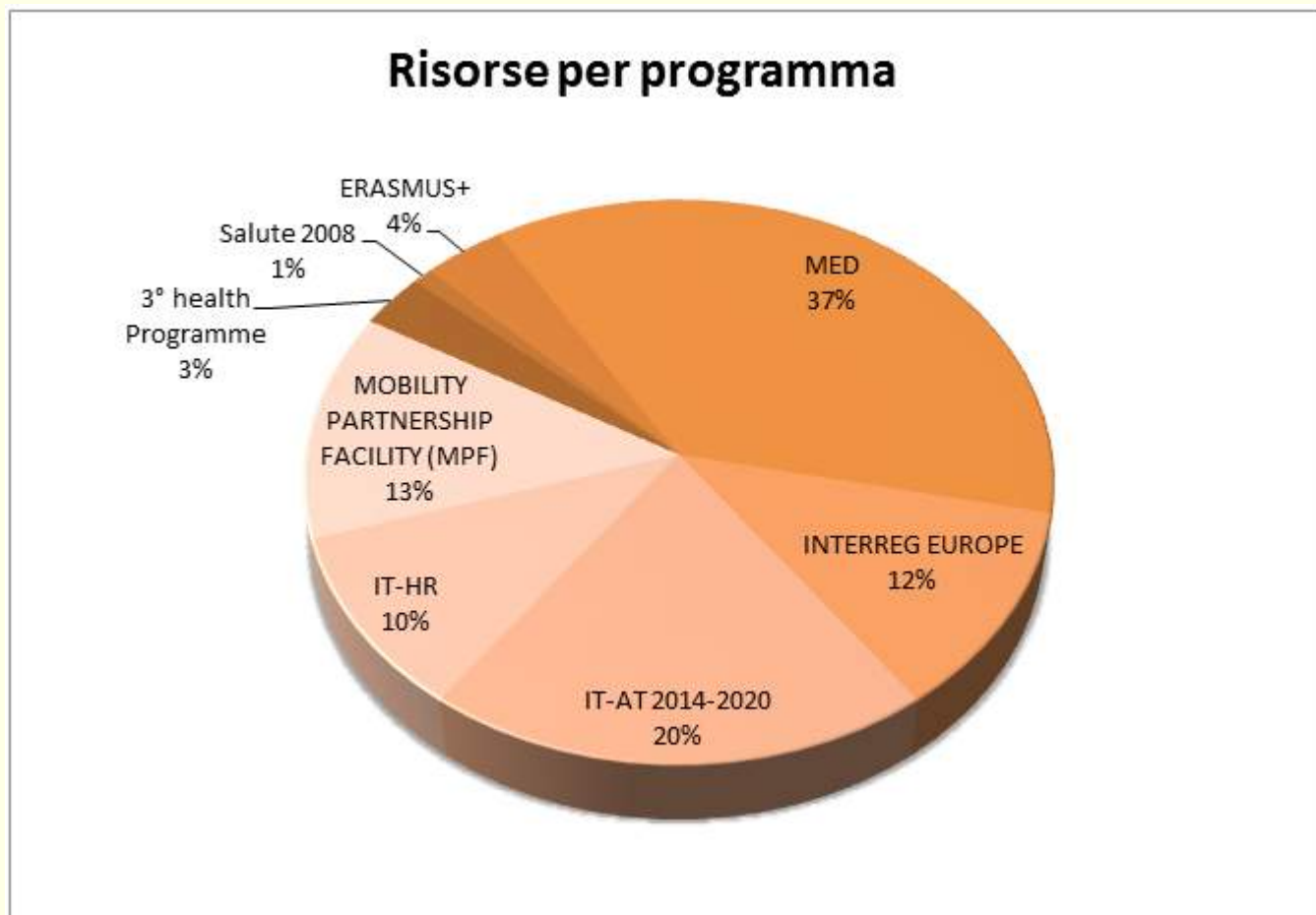
PROGRAMMA	PROGETTO	BUDGET TOTALE	BUDGET ASSEGNATO RV
3° health Programme	"SEFAC" - Social Engagement Framework For addressing the Chronic Disease Challenge	€ 1.499.879,99	€ 58.582,50
Salute 2008	"URBAN HEALTH CENTER 2.0"	€ 1.358.977,00	€ 17.703,00
ERASMUS+	"TRIADÉ" – Training for Inclusion of Ageing people with Disabilities through Exchange	€ 200.000,00 ⁴	€ 20.000,00
ERASMUS+	"TALES@Home" – Talking About Language and EmotionS at Home	€ 228.155,00	€ 7.438,00
ERASMUS+	"FILO" – Fighting Loneliness	€ 119.910,00	€ 11.120,00
ERASMUS+	"Above" – Abilities on the Move	€ 71.080,00	€ 4.600,00
ERASMUS+	Cognition and Inclusion	€ 100.000,00	€ 13.025,00
ERASMUS+	"WHY" - We Hear You	€ 181.002,00	€ 16.120,00
MED	RESILIENT	€ 3.578.529,80	€ 698.875,00
INTERREG EUROPE	Cult-CreaTE	€ 1.899.900,00	€ 220.000,00
IT-AT 2014-2020	GO	€ 1.117.005,00	€ 378.000,00
IT-HR	INNOCULTOUR	€ 916.183,00	€ 192.805,00
HORIZON 2020	DIGITABLE-EU-PPVS 2017 proposal on best practices catalogue for digital inclusion of vulnerable people	-	a carico LP
Dip. Pari opportunità (Italian Government)	"N.A. Ve" – Network Antitratta per il Veneto	-	a carico LP
MOBILITY PARTNERSHIP FACILITY (MPF)	"D.O.M.D.E. " – Development Of Moldovan Diaspora Entrepreneurship	€ 261.099,26	€ 246.489,26
Totale (15)		€ 11.531.721,05	€ 1.884.757,76

La successiva tabella evidenzia il budget dei progetti, per avere un quadro sull'entità dei finanziamenti. L'ultima colonna evidenzia la somma assegnata alla Regione del Veneto per implementare i progetti, ovvero la spesa massima ammissibile per condurre in porto le attività. Non è stato indicato il budget del progetto DIGITABLE-EU perché la Regione del Veneto è partner associato. Le eventuali spese verranno coperte dal capofila, legate ad esempio alla partecipazione agli eventi di maggior rilievo.



Considerando il totale dei progetti, approvati ed in valutazione, registriamo come alla Regione del Veneto venga assegnato un budget pari a circa € 1.884.757,76, di cui € 587.882,76 (32%) riferito a progetti già finanziati.

Il grafico seguente mostra la distribuzione percentuale del budget del Veneto per programma di riferimento.



Cà Veneto: un cantiere sempre operativo
I dati evidenziati nelle tabelle sopra riportate evidenziano l'intensificarsi dell'attività di europrogettazione della Regione del Veneto, attraverso l'Unità Organizzativa UE e Stato - Sede di Bruxelles, che non si conclude certo con i progetti elencati. E' un'attività in continuo divenire, con nuovi progetti e nuovi partenariati che continuano a delinearsi. Sono in corso di definizione alcune proposte progettuali che riguardano future Call for proposal di programmi europei, ad esempio Europa Creativa e Central Europe.

Nel primo caso, è stata avanzata una proposta di partnership con il Consiglio comunale di L'Hospitalet de Llobregat (Spagna), per rispondere alla call "Cultural and Creative Spaces and Cities", per azioni previste di rigenerazione delle aree industriali urbane in progressivo disuso, attraverso progetti culturali.

La prossima Call for proposal (la terza) a presentare proposte progettuali nell'ambito del Programma Interreg Central Europe, è già foriera di diverse proposte di partenariato in corso di valutazione, per progetti di cooperazione transnazionale da svilupparsi nell'ambito degli assi prioritari n. 1 (innovazione) e n. 3 "risorse naturali e culturali".

In tema di turismo, Cà Veneto ha fornito alcuni spunti per emendamenti presentati al Comitato europeo delle regioni, inerenti una proposta del Comitato relativa al programma di lavoro della Commissione europea per il 2018, in vista della dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2018. L'auspicio è che la Commissione europea definisca itinerari tematici europei (es. cammini religiosi, antiche rotte commerciali, percorsi di archeologia e/o di architettura...), ai quali possano aderire tutte le regioni che possiedono attrattori di rilievo su tali itinerari, per definire finalmente una offerta turistica di dimensione paneuropea.

Spesso, viene infatti demandato lo sviluppo di circuiti culturali europei ad iniziative specifiche di singoli attori e partenariati, che risentono della tipologia di partenariato e dell'ambito geografico predefinito dai programmi.

I viaggiatori di lunga distanza, più redditizi in termini di spesa media giornaliera pro-capite, considerano il "vecchio continente" come una meta unica e itinerari turistici tematici, definiti a livello paneuropeo, aumenterebbero la loro attrattiva mondiale.

Per quanto concerne i progetti già definiti che potrebbero prevedere ulteriori traiettorie di sviluppo, si segnalano la proposta di capitalizzazione del progetto "Adristorical Lands" già implementato con successo nell'ambito del programma IPA Adriatico (programmazione 2007-13) e il progetto "Via Querinissima", ovvero «la strada europea del bacalà», un percorso culturale, storico ed enogastronomico in grado di unire ben 33 città e 13 Paesi, collegando idealmente il Nord e il Sud del continente europeo, dal Veneto alla Norvegia, attivando circuiti economici locali. La "Via Querinissima", dal nome del nobile veneziano Pietro Querini e della Serenissima Repubblica di Venezia, ha avviato il suo iter con una lettera di amicizia e di intenti, stipulata tra Regione Veneto e la Contea Norvegese di Nordland, partner del Consorzio "Europe of Traditions" coordinato dal Veneto a Bruxelles. Altre progettualità verranno intraprese con la Regione di Creta. Lo scorso mese di novembre, si è svolto a Cà Veneto un incontro di coordinamento operativo tra i funzionari delle due regioni, Veneto e Creta, per individuare i possibili settori di intervento comune, partendo da Cultura e Turismo, da attuare mediante i progetti europei.



La condivisione di intenti tra Creta e la Regione del Veneto, potrebbe portare a lungo termine alla sottoscrizione di un Memorandum di intesa fra le due regioni, per creare un quadro stabile di cooperazione per lavorare su obiettivi comuni, come già avvenuto con la Contea di Dubrovnik nel febbraio 2017, a cui sono in corso diverse collaborazioni e partenariati.

Alla Regione del Veneto, attraverso Cà Veneto, è stata richiesta la collaborazione di un dipartimento di analisi del Parlamento europeo, per un progetto divulgativo promosso dallo stesso Parlamento, per dare visibilità a progetti particolarmente significativi e che abbiano avuto un buon impatto territoriale. Si tratta di una collaborazione in corso di svolgimento che presto verrà presentata attraverso il sito istituzionale del Parlamento, fornendo così una “vetrina” consultabile ed interattiva, che renderà noti molti progetti sviluppati in Veneto.

La collaborazione con alcune reti europee, come NECSTOUR (Network of European Regions for Competitive and Sustainable Tourism) e CRPM (Conference of Peripheral Maritime Regions) rappresenta una fonte di idee per sviluppare interessanti iniziative progettuali.

CEF TRANSPORT - BLENDING 2017, AD APRILE LA SECONDA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

Il Programma CEF Transport 2014 – 2020 è il principale strumento di finanziamento di cui si avvale la Commissione Europea per garantire il supporto agli investimenti nel settore delle infrastrutture e dei trasporti e per dare attuazione alla politica Transeuropea dei Trasporti.

La politica TEN-T mira al completamento di 30 progetti prioritari, che rappresentano un elevato valore aggiunto europeo e prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Il completamento entro il 2030 della “Core Network” e dei suoi nove corridoi multimodali;

Il completamento entro il 2050 della “Comprehensive Network” per favorire l’accessibilità di tutte le Regioni europee.

La dotazione finanziaria del Programma CEF Transport 2014-2020 è pari a € 22,4 Miliardi e i finanziamenti vengono erogati attraverso la pubblicazione di bandi periodici pubblicati dalla Commissione a valere su Programmi di lavoro Annuali o Multi-Annuali.

L'8 febbraio 2017 è stato lanciato il bando CEF Transport Blending, primo bando in assoluto che prevede la combinazione di fondi/strumenti finanziari innovativi e grants, nell’ambito dei finanziamenti TEN-T con l’obiettivo di:

- ampliare l’offerta finanziaria per i progetti inerenti il completamento delle TEN-T oltre ai classici strumenti di debito (CEF Debt Instrument) e di risk-sharing implementati fino ad oggi;

- agevolare e velocizzare mediante parziale copertura finanziaria a fondo perduto le procedure di closing finanziario nei progetti che coinvolgono investitori privati;

- stimolare l’utilizzo del finanziamento a fondo perduto del programma CEF in progetti che coinvolgono la finanza privata ovvero finanziamenti da parte di NPB (National Promotional Bank) come Cassa Depositi e Prestiti o da parte della BEI (Banca Europea degli Investimenti);

- massimizzare l’uso del Fondo europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) come leva finanziaria dell’investimento privato.

La dotazione finanziaria prevista dal bando è pari a 1,35 miliardi di euro sotto forma di contributi a fondo



perduto, somma modificata rispetto allo stanziamento iniziale di 1 Mld di euro a seguito della revisione del Programma di Lavoro CEF Transport 2017 operata con Decisione della Commissione C(2017) 7360 del 08 novembre 2017.

Il bando CEF - Transport Blending 2017 ha delle caratteristiche innovative rispetto ai precedenti bandi CEF - Transport ed in particolare:

- la previsione di due scadenze per la presentazione delle proposte;
- l'ammissibilità a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di lavori;
- la soglia minima dei costi del progetto deve essere superiore a 10 Milioni di Euro (eccezione fatta per i progetti "Innovation" la cui soglia è pari 5 Mln Euro);
- il Proponente deve presentare una lettera di supporto da parte di un'istituzione finanziaria pubblica o privata da cui emerga la "financial readiness" del progetto.

Le scadenze fissate dal bando per la presentazione delle proposte sono:

- 1° Cut off date: 14 Luglio 2017;
- 2° Cut off date: 30 Novembre 2017 posticipata al 12 aprile 2018.

In occasione della prima scadenza del bando sono state finanziate a livello europeo 39 proposte di cui 6 italiane con un co-finanziamento CEF pari a 66,6 Mln di Euro. Tra queste una interessa anche il territorio della Regione del Veneto in quanto prevede l'installazione di nuove facilities multimodali per la distribuzione di Gas Naturale Liquido (GNL) in due porti prioritari italiani: Livorno e Venezia.

Per la seconda scadenza di Aprile 2018, risultano ancora disponibili 330,25 Mln di Euro a cui si potrebbero aggiungere ulteriori 135 Mln di euro se la Commissione Europea deciderà di attivare una clausola di flessibilità sul budget a disposizione in presenza di progetti particolarmente rilevanti e a valore aggiunto europeo.

Il 16 gennaio 2018 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti organizzerà un Info

LE ATTIVITÀ DELLA SEDE DI BRUXELLES IN DATI E SIGLE:

La Sede di Bruxelles svolge attualmente attività di informazione, ricerca partner ed assistenza sui programmi a gestione diretta della Commissione. In tale ambito si inserisce la partecipazione alle seguenti Reti tematiche / Network:

- **CRPM**, Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa e, al suo interno, alla Commissione geografica Intermediterranea (CIM);
- **URC**, Coordinamento degli Uffici regionali a Bruxelles;
- **GIURI**, Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani;
- Gruppo Air, per una revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria;
- **RICC**, Rete Europea sulle Industrie Culturali e Creative;
- **INTEGRIM**, Integration and international migration: pathways and integration policies;
- **NEREUS**, sull'applicazione delle tecnologie spaziali;
- **EARLALL**, European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning, sulla Formazione e Mercato del Lavoro;
- **ENSA**, European Network for Social Authorities;
- **ELISAN**, European Local Inclusion and Social Action Network, con statuto partecipativo al Consiglio d'Europa;
- **CORAL**, Community of Regions on Assisted Living, nelle politiche sanitarie;
- **EUREGHA**, European Regional Health Authorities;
- **IMI**, Innovative Medicine Initiative;
- **KIC**, Knowledge Innovation Community;
- **NECSTOUR**, Network of the European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism;
- **ERIAFF**, European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry;
- **AREPO**, Associazione delle Regioni europee per i prodotti di origine;

- **AREFLH**, Associazione delle Regioni ortofrutticole europee;
- **ERRIN**, European Regions Research and Innovation Network.

L'attività di monitoraggio dell'attività delle Istituzioni comunitarie ed in particolare del Comitato delle Regioni, del quale il Presidente della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale sono, rispettivamente, Membro titolare e supplente, è svolta in maniera costante e comporta l'approfondimento di numerosi dossier aventi una potenziale influenza nel processo normativo comunitario.

Nel 2017 la Sede di Bruxelles ha:

- partecipato a:
 - . n. 5 sedute della Commissione NAT;
 - . n. 5 sedute della Commissione ECON;
 - . n. 6 sedute del Comitato delle Regioni in Sessione Plenaria.
- presentato n. 125 proposte emendative a firma del Presidente Luca Zaia.

La Sede di Bruxelles, inoltre, si occupa di fornire informazioni e di promuovere la partecipazione dei soggetti veneti nel quadro dei fondi a gestione diretta. In questo ambito agevola il dialogo tra le Strutture regionali direttamente responsabili e la Commissione europea, informa Venezia sui negoziati in corso a Bruxelles in merito alle iniziative e ai programmi della Commissione e, su istruzione delle Strutture regionali, cerca di influire su tali negoziati in difesa degli interessi del Veneto attraverso la

Rappresentanza d'Italia e in raccordo con le altre Regioni. Nel 2017 ha assicurato la presenza in 115 eventi (Conferenze/Meeting), le cui risultanze sono state formalmente comunicate alle Strutture

Nel 2017 sono stati inviati a 2650 contatti del Territorio i seguenti servizi erogati dalla Sede:

- Rassegna Stampa quotidiana (compresi il sabato e la domenica);

DATA	VISITATORI	PAGINE TOTALI	PAGINE BANDI	PAGINE STRUMENTI
2017	6480	121837	98473	13161

regionali (politiche e tecniche) competenti per materia. Grazie alla sua presenza in loco e al contatto quotidiano con gli uffici della Commissione europea, la Sede di Bruxelles ha infatti la possibilità di accedere a informazioni altrimenti non reperibili attraverso gli ordinari canali di informazione nonché la possibilità di gestire e costruire i partenariati necessari per la partecipazione ai bandi.

Il servizio di Helpdesk Europrogettazione consente di assistere gli uffici regionali e il territorio nei progetti europei e nella ricerca partner. Nel complesso, nel corso del 2017, l'Helpdesk ha fatto pervenire al territorio veneto 62 ricerche partner provenienti da soggetti europei ed ha indirizzato verso le Regioni europee 25 ricerche partner di operatori veneti. Nel 2017 sono state fornite 35 risposte scritte ai quesiti rivolti all'Helpdesk.

Ogni informazione utile relativa ai bandi pubblicati è contenuta in un data base appositamente creato e disponibile on line per la consultazione.

Con regolarità il personale della Struttura aggiorna il database "Progetta Europa" che dispone di un interfaccia di facile utilizzo ed il cui obiettivo è quello di consentire la ricerca on-line delle opportunità di finanziamento date dai Programmi europei a gestione diretta.

Nel 2017 sono stati inseriti nel relativo data base n. 329 nuovi bandi, di cui 79 del Programma Horizon 2020.

Al riguardo sono disponibili i seguenti dati relativi alle consultazioni dei database "Bandi" e "Strumenti Finanziari", entrambi presenti nel sito internet della Sede di Bruxelles, da parte dei soggetti interessati:

- n. 12 Bollettini Europei (mensili);
- n. 45 Newsletter (settimanali).

Europrogettazione

La Sede di Bruxelles attraverso l'Accordo di collaborazione rinnovato con Veneto Lavoro (DGR n. 1595 del 12 ottobre 2017) ha incrementato la partecipazione a programmi europei a gestione diretta e indiretta della Commissione e di altri organismi europei ed internazionali ai quali la Regione ha accesso. In particolare la Sede di Bruxelles nel 2017 ha presentato n. 15 progetti europei, come riepilogato nella Tabella di seguito indicata. Di questi 11 sono stati approvati e 4 sono in corso di valutazione, per un budget complessivo assegnato alla Regione del Veneto di 1.884.757,76 euro.

Enti Domiciliati

A seguito dell'approvazione della DGR n. 317 del 22 marzo 2017, è stato attivato presso la Sede di Bruxelles un servizio di domiciliazione nei confronti di Enti territoriali ed altri organismi che credono in una partecipazione più attiva e in un maggior coinvolgimento diretto nei confronti delle principali politiche dell'Unione europea, condividendo buona parte delle informazioni e degli spunti lavorativi che a loro vengono costantemente offerti mediante la condivisione di buona parte del lavoro da svolgersi a Bruxelles. Con la domiciliazione, un'Organizzazione/Istituzione ha diritto a un'assistenza qualificata e dedicata in loco sulle opportunità offerte dall'Unione europea, oltre ad avere accesso a uffici attrezzati, sale riunioni equipaggiate, cassetta postale e telefax. Dall'attivazione del servizio sono 5 gli Enti che si sono domiciliati presso la Sede di Bruxelles.

PORTE APERTE A CA' VENETO: EVENTI E VISITE DEL 2017



La visita della Dott.ssa Luisella Pavan-Woolfe, Direttore dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa è stata un'occasione importante e di grande formazione. La Dott.ssa Pavani-Woolf ha infatti tenuto una piccola lezione per lo staff di Ca' Veneto, contribuendo a fugare dubbi e consolidare certezze sul ruolo del Consiglio d'Europa.



15 Comuni per un'unica Città Europea del Vino, 12 mesi e 180 eventi che hanno contribuito a portare un incremento del turismo locale del 6% per gli arrivi e dell'8% per le presenze. L'8 febbraio 2017 si è concluso l'anno per Conegliano-Valdobbiadene Città Europea del Vino 2016: il passaggio di testimone con Cambados, città della Galizia è avvenuto presso Ca' Veneto alla presenza del Presidente Luca Zaia.



E' stato firmato presso Ca' Veneto il Memorandum tra la Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik, che ha visto protagonisti il Governatore Luca Zaia e il Governatore Nikola Dobroslavic. Alla base la volontà di promuovere i rapporti di amicizia e di collaborazione tra le due Regioni, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all'Italia e alla Croazia dall'appartenenza all'Unione Europea.



E' stato presentato il libro "Cuori nel Pozzo" di Roberta Sorgato che ripercorre la tragedia dei minatori italiani che persero la vita decine e decine di metri sotto terra. Tra i presenti Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, Veronique Salvi, deputata della Regione della Vallonia e figlia di emigranti italiani, Jean-Louis Delaet Direttore del Museo Le Bois du Cazier.

PORTE APERTE A CA' VENETO: EVENTI E VISITE DEL 2017



Una delegazione di commercialiste di Treviso, Vicenza e Pordenone è venuta in visita presso la Ca' Veneto in occasione dei sessant'anni della nascita dell'Unione Europea. E' stata l'occasione per far conoscere lo Staff e le attività della Sede alla presenza del Direttore Marco Paolo Mantile.



Spesso la Sede di Bruxelles ospita classi di studenti in visita nella Capitale Belga. In questa occasione abbiamo avuto il piacere di incontrare una delegazione di giovani veneti accompagnati dai Salesiani di Don Bosco, molto attivi sia a Bruxelles che nella Nostra Regione, per la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.



Primo incontro ufficiale degli Alumni dell'Università degli Studi di Padova Chapter di Bruxelles. Un'occasione utile per un incontro conoscitivo di coloro che hanno condiviso un percorso di Studi all'Università Patavina e che ora, per molteplici motivazioni, si trovano tutti a vivere a Bruxelles. Un momento importante di scambio per contribuire a creare un nuovo network.



Insegnanti di mezza Europa al lavoro per imparare a "rivoluzionare" il loro sistema di insegnamento. La sede di Bruxelles ha avuto il piacere di ospitare il corso "School Revolution - The flipped classroom and innovative didactic methodologies" promosso da "Glocal Factory", una realtà italo - britannica attiva nel campo educativo e sociale.

PORTE APERTE A CA' VENETO: EVENTI E VISITE DEL 2017



Incontro di preparazione del progetto tra Partners Europei sulle Industrie Culturali Creative. La Sede di Bruxelles ospita spesso riunioni di questo tipo poichè molteplici sono i progetti che ci vedono protagonisti.



La Fondazione Nord-Est ha scelto Ca' Veneto per presentare il "Rapporto 2017". L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana, ha visto la partecipazione di molti funzionari delle Regioni Italiane a Bruxelles.



Geoprogress, un'associazione Noprofit fondata in Italia da ricercatori di varie discipline e università, per contribuire al progresso dell'umanità, ha tenuto presso Ca' Veneto un incontro internazionale dedicato all'energia e alla sostenibilità.



L'ultima immagine di questa rubrica è dedicata all'incontro che si è svolto il 6 dicembre 2017 presso Ca' Veneto. Il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico Maurizio Gasparin, il Direttore dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato Marco Paolo Mantile e il Direttore di Veneto Lavoro Tiziano Barone hanno avuto modo di confrontarsi con i Funzionari e i Collaboratori della Sede di Bruxelles.

LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.


REGIONE DEL VENETO

Progetta Europa

Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

Per maggiori informazioni:
 Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles
 +32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)
desk.progetti@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

57
Aperti
[Esporta in XLS](#)

7
Previsti
[Esporta in XLS](#)

760
Chiusi
[Esporta in XLS](#)

0
NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Filtri avanzati

cerca in: Tutto ▼ Inserisci termine ricerca ...

Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼ Settori Tutti i Settori ▼ Programmi Tutti i Programmi ▼

[Cerca](#)

[Esporta la tua selezione in formato XLS](#)

Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2017

LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:

Alberto Follador

+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)

alberto.follador@regione.veneto.it

Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles

+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	- Ict (information and communication technology) - Tutela ambientale - Trasporti	- Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti) - Midcaps (500-3000 dipendenti) - Impresa di grandi dimensioni (> 3000 dipendenti)	- Cef - Finanza privata - Gruppo BEI	Da 7,5 mln a 25 mln di Euro	- Agro-alimentare - Agricolo - Artigianato - Commercio - Cooperativo - Forestale - Industria - Servizi - Turismo	- Finanziamento a tasso agevolato - Finanza privata - Finanziamento azionario/capitale di rischio - Finanziamento a tasso convenzionato - Garanzia
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	Trasporti		- Cef - Gruppo BEI		- Agro-alimentare - Agricolo - Artigianato - Commercio - Cooperativo - Forestale - Industria - Servizi - Turismo	- Finanziamento a tasso agevolato - Finanza privata - Finanziamento azionario/capitale di rischio - Finanziamento a tasso convenzionato - Garanzia
		- Energia - Ict (information and communication technology)					

IN PROGRAMMA PER IL MESE E DI GENNAIO

15/01

SESSIONE PLENARIA IN
PARLAMENTO

18/01

RISE 2018 COORDINATORS
DAY

22/01

EUROGRUPPO

22/01

INTERNATIONAL TRADE AND
GLOBALISATION –
IMPLICATIONS FOR
REGIONAL GROWTH,
EMPLOYMENT AND
INDUSTRIAL RENEWAL

23/01

10TH EUROPEAN
CONFERENCE ON EUROPEAN
SPACE POLICY



Helpdesk Europrogettazione



Casa Veneto
Av. De Tervuren, 67
1040 Bruxelles

02 743 70 10 (dal Belgio)

041 27 94 810 (dall'Italia)

Fax +32 2 7437019

deskprogetti@regione.veneto.it

www.veneto.regione.it/bruxelles

